UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO CIVILE I
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20003-Privatistico
CODICE INSEGNAMENTO	02416
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/01
DOCENTE RESPONSABILE	TARDIA IGNAZIO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	136
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	64
PROPEDEUTICITA'	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**TARDIA IGNAZIO** Mercoledì 11:00 14:00 Polo Universitario di Trapani - 1° PIANO

DOCENTE: Prof. IGNAZIO TARDIA

PREREQUISITI	Conoscenze di base del sistema del diritto privato interno; conoscenza di base nella materia della disciplina delle fonti del diritto con particolare riferimento al rapporto tra diritto dell'Unione Europea e diritto interno.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e comprensione Acquisizione di una adeguata conoscenza delle regole e dei principi fondamentali del diritto dei contratti, con particolare riferimento agli effetti della interazione tra diritto interno e diritto dell'Unione Europea nel campo dei contratti. Capacita' individuazione dei nessi e dei nodi sistematici piu' significativi nel settore di disciplina oggetto di studio. Capacita' di applicare conoscenze Gli studenti devono acquisire capacita' di identificare e utilizzare i dati oggetto di apprendimento per formulare soluzioni adeguate a casi formulati in concreto o prospettati in astratto; devono essere in grado di applicare i risultati dell'apprendimento in modo da dimostrare un approccio adeguato agli sbocchi professionali della laurea magistrale in Giurisprudenza, e dunque competenze idonee a individuare e sviluppare argomentazioni ed adeguate soluzioni nei problemi implicati nella materia del diritto dei contratti. Autonomia di giudizio Gli studenti devono acquisire consapevolezza critica della crescente complessita' del sistema del diritto dei contratti ed essere in grado di maneggiare tale complessita. Devono essere capaci di formulare giudizi ed opinioni argomentate anche sulla base di informazioni parziali o incomplete loro fornite. Capacita' di comunicare Capacita' di organizzare e interpretare dati significativi, formulare opinioni sulla base di adeguata e argomentata riflessione su profili fondamentali. Capacita' di analisi critica, valutazione e sintesi di problemi implicati nei casi loro prospettati e di comunicare informazioni, idee, problemi e relative soluzioni a interlocutori specialisti o profani. Capacita' di apprendimento Al temine del Corso, gli studenti dovranno avere acquisito strumenti metodologici adeguati a padroneggiare la materia del diritto dei contratti, con particolare riferimento al ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea e della Corte di Cassazione italiana; dimostrare capacita' di cogliere le profonde interazioni tra diritto interno e diritto europeo dei contratti e di applicare le nozioni acquisite. Essi dovrebbero avere acquisito adeguata preparazione che permetta loro lo studio della materia in modo autonomo nella formazione postlaurea, quali Corsi di dottorato, Master di II livello, ecc.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: - Esito eccellente 30 - 30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime; - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito buono 24 - 25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il Corso si propone di dotare gli studenti di un livello di conoscenza e di una padronanza metodologica adeguati alla formazione di un "giurista europeo", che

	operi sia in un contesto accademico sia in un contesto professionale. Gli studenti acquisiranno strumenti teorici e conoscenze essenziali per un approccio critico alla materia di studio. Particolare attenzione sara' rivolta alla conoscenza e all'approfondimento di rilevante casistica e di fondamentali arresti della Corte Europea di Giustizia e della Suprema Corte Italiana. Gli studenti che completano con profitto il Corso dovrebbero: a) padroneggiare i principi generali del diritto dei contratti, come desumibili dalla disciplina codicistica e dalla legislazione speciale concernente particolari contratti, con specifico riferimento ai contratti dei consumatori; b) cogliere il contesto pratico e socio economico nel quale quelle regole e quei principi operano. Il Corso e' volto a consentire l'acquisizione delle conoscenze attese da chi dovra' intraprendere la professione forense , nonche' quelle adeguate allo sviluppo della successiva formazione del laureato. In particolare: a) conoscenza e comprensione dei principi che reggono il diritto italiano dei contratti, come richieste dagli standards accademici per l'ammissione alla formazione postlaurea per l'accesso alla professione forense; b) capacita' di analizzare, valutare e sintetizzare informazioni e nozioni provenienti da differenti fonti del diritto e differenti esperienze; c) consapevolezza della incompletezza del diritto e della continua evoluzione dei principi giuridici; d) capacita' di sviluppare un pensiero critico ed attitudine al problem solving.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il Corso e' organizzato in lezioni frontali nel numero di ore previste in relazione ai crediti formativi.
TESTI CONSIGLIATI	Specifici materiali didattici saranno distribuiti agli studenti durante il corso delle lezioni e caricati on-line. E' comunque consigliato lo studio del seguente testo: Gian Antonio BENACCHIO, Diritto privato della Unione Europea. Fonti, modelli, regole, Cedam, 2013.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	NOZIONI
3	LE FONTI
9	DISCIPLINA GENERALE E REGOLE PARTICOLARI: LE DISCIPLINE DI FONTE EUROPEA
12	I REQUISITI DEL CONTRATTO (Parti; Accordo e formazione del contratto; Responsabilita' precontrattuale e obblighi di informazione; Vizi della volonta; Causa; Forma)
6	IL REGOLAMENTO CONTRATTUALE, L'INTERPRETAZIONE E LA SUA ATTUAZIONE; IL RUOLO DELLA BUONA FEDE
6	GLI EFETTI DEL CONTRATTO; CLASSIFICAZIONE DEI CONTRATTI
9	IL CONTROLLO DELL'ATTO E IL REGIME DELLE INVALIDITA'
9	LE VICENDE DEL RAPPORTO: CAUSE DI SCIOGLIMENTO E POTERI PRIVATI